# GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar



## Lettera telegrafica da Roma

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 1, ore 8,45 pom. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la Convenzione fra l'Italia e l'Inghilterra per la repressione della tratta degli schiavi.

— Il Papa lunedì riceverà tutti gli indiani della Compagnia del Buffalo Bill, vestiti nei loro costumi originari. Saranno distribuiti molti regali. La Questura ha disposto un servizio straordinario.

— Ieri sera l'on. Bonghi cadde ammalato di febbre piuttosto forte. Stamane però era già migliorato. Il Re ha mandato un aiutante a chiedere notizie dell'ammalato.

— Il processo pei fatti dell'8 febbraio segue interessantissimo. Fu importante la deposizione dell'ispettore Battirelli, ora collocato a riposo. Racconta che fu preavvisato dei disordini: richiese aiuto al questore, ma questi non glielo mandò, assicurando che tutto si sarebbe calmato. Descrive, commovendosi, la scena dell'assalto al ponte di Ripetta. Il presidente lo invita a calmarsi. Battirelli assicura che ad un certo punto le poche guardie rimastegli fuggirono; però due delegati ed alcuni appuntati fecero il loro dovere tentando fare argine ai tumultuosi. Egli stesso ricevette una ferita; si lamenta che i superiori abbiano fatti rapporti inesatti, che gli produssero il biasimo in Parlamento, nonchè la sospensione dall'ufficio. Proseguono gli altri interrogatori senza incidenti.

— *L'Osservatore Romano* dice che ha da ottima fonte che il senatore Malusardi ebbe l'offerta della Prefettura di Napoli.

— La *Tribuna* dice che è imminente la presentazione del progetto di colonizzazione interna, la cui redazione è affidata all'on. Fortis.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 2, ore 9,35 ant. — Trovasi a Roma il generale germanico Waldersee, capo supremo dello stato maggiore. Avrà un colloquio con Crispi e con Bertolè-Viale. È pure arrivato il generale Turr.

— Il *Popolo Romano* dice che il Governo destinerà qualche professore dell'Università romana quale rappresentante d'Italia alla Conferenza di Berlino, dove per la trattazione delle questioni sociali, si richiedono persone tecniche e non politiche.

— Ieri sera si è adunata l'Estrema Sinistra. Bovio lesse il programma del partito, che verrà pubblicato in forma di manifesto.

— Ieri il giornale socialista *L'Emancipazione* è stato sequestrato.

— Questa notte una straordinaria nevicata ha imbiancato la città. Fa un freddo intenso.

### Negli Uffici della Camera.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 1, ore 8,25 pom. — Come vi telegrafai, gli Uffici della Camera non avevano ancora esaurita la discussione sul progetto di legge per la costituzione di un nuovo Istituto di credito fondiario. L'argomento, importantissimo, chiamò molti deputati stamane agli Uffici, i quali si mostravano molto animati discutendo coi colleghi nei corridoi in attesa che si fosse ripigliata la discussione negli Uffici. In alcuni Uffici si notarono presenti più di trenta deputati, il che non accade molto spesso.

Nel *secondo* Ufficio si procede alla nomina del commissario. Vanno in ballottaggio gli onorevoli Laporta, il quale propone alcune modificazioni, e Del Giudice, il quale si limitava a poche osservazioni.

Viene eletto Laporta con 12 voti, contro 11 dati a Del Giudice.

Nel *terzo* Ufficio l'on. Roux dichiara di accettare il concetto e le linee fondamentali del progetto di legge, ma però svolge varie modificazioni. È eletto commissario l'onor. Roux con 11 voti. Gli altri voti vanno dispersi fra gli onorevoli Arnaboldi, Ferrari Luigi, Bardi, Romanin e Saporito.

Nel *quarto* Ufficio vi fu lotta vivissima fra Luzzatti, contrario al progetto, e Giovanelli, favorevole. È eletto Luzzatti.

Nel *quinto* Ufficio è eletto l'on. Pagnoli, favorevole al progetto, con raccomandazione però di proporre varie modificazioni.

Nel *settimo* è eletto Di Belmonte, il quale dichiara di volere emendamenti sostanziali.

Il complesso della Commissione risulta composto di solo due commissari contrari quasi interamente, gli onorevoli Branca e Luzzatti; Vigoni e di Di Belmonte, Laporta, favorevoli al progetto ma con emendamenti più o meno sostanziali. Gli altri commissari sono favorevoli al progetto con sole modificazioni.

— La Commissione del bilancio approvò la relazione sul bilancio della spesa del Ministero delle finanze presentata dall'on. Frola, nonchè quella dell'on. Buttini sopra i conti consuntivi. Indi discusse ed approvò la relazione dell'on. Roux sopra il progetto per l'istituzione di nuovi titoli ferroviari.

### Per l'arresto dell'on. Costa e per la liberazione di Sbarbaro.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 1, ore 8,15 pom. — Oggi si è riunita la Commissione che ha in esame la domanda d'arresto per l'on. Andrea Costa.

Erano presenti tutti i nove commissari. L'on. Salandra diede lettura d'una relazione che conchiudeva nel senso di non ritenere applicabile l'art. 45 dello Statuto riflettente l'immunità parlamentare.

La relazione, colle conclusioni, venne approvata da cinque commissari sopra nove.

L'on. Curioni lesse in seguito una relazione della minoranza, che chiudeva colla mozione che la Camera non dovesse autorizzare la cattura dell'on. Costa.

Entrambe queste relazioni saranno presentate alla Camera, la quale non si sa quando potrà discuterle.

Si è radunata pure oggi la Commissione relativa alla questione Sbarbaro. L'on. *Cambray-Digny* lesse una relazione nella quale era svolto un accurato studio sul caso e si affermava in massima l'applicabilità dell'art. 45 dello Statuto in tutti gli altri casi, ma nel caso presente, trattandosi di arresto già iniziato, l'applicabilità era esclusa.

L'on. *Roux*, accettando in massima parte la relazione, diceva però che nel caso di Sbarbaro sussisteva l'applicabilità dell'art. 45. Soggiungeva poi che la Camera già aveva avocato a sè la possibilità di concedere e di negare la liberazione. Del resto, sebbene si possa conchiudere pel mantenimento dell'arresto, fa dipendere la conclusione da altre considerazioni e non dalla inapplicabilità dell'art. 45.

L'on. *Serra* opinava che si dovesse rigettare quasi tutta la teoria svolta dal relatore, conchiudendo col dire che la Camera non aveva diritto di discutere le sentenze passate in giudicato.

A questo punto nasceva una viva discussione. Traendo il dibattito in lungo, si rinviava il seguito alla seduta di lunedì.

### Un processo a Firenze.

FIRENZE (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 1, ore 2,45 pom. — Stamane dinanzi alla nostra Corte di assise è cominciato, fra un grande interesse del pubblico, un processo per omicidio. Il dramma giudiziario si svolge nel mondo pittoresco dei ciociari, modelli, suonatori ambulanti. Valente Benedetta, ciociara, e Tommaso padre e figlio, ambedue drudi di lei, sono accusati di aver assassinato certo Jannacone, marito della Valente. Il fatto avvenne nel 1884 nei pressi di Firenze.

### Ancora della crisi municipale a Napoli.
**Mutamenti nella Direzione del « Piccolo. » Numerosi arresti — Un altro fallimento?**

NAPOLI (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 1, ore 8,15 pom. — Dopo la dimissione dell'assessore Arlotta riescirà difficile formare una nuova Giunta. Si prevede che la crisi sarà laboriosa. Arlotta ha diretto una lettera al sindaco, la quale dice essersi dimesso convinto che la luce circa le operazioni per il risanamento non potrà giovare agli uomini che le idearono.

— Arturo Colautti lascia la direzione del *Piccolo*, che viene assunta da Federico Verdinois.

— Ieri a sera e stamane, d'ordine del questore, furono fatti numerosissimi arresti di ladri, grassatori ed individui pregiudicati.

— È annunziato prossimo il fallimento di un'importante Banca napoletana. Parecchi banchieri si recarono a Roma per chiedere aiuti alla Banca Nazionale, che però si mostrò diffidente.

### Il ricorso di Romeo Vecchi respinto dalla Cassazione.

MILANO (Nostro telegr. — *Ed. giorno*) 1, ore 10 pom. — Fra i processi che hanno maggiormente impressionato, durante lo scorso anno, la cittadinanza milanese, si era quello del cosidetto assassinio misterioso di via Lanzone, di cui era imputato Romeo Vecchi.

Si trattava di una donna, certa Angela Canobbio, maritata Vecchi, trovata assassinata nel proprio letto.

Il Romeo Vecchi, suo marito, venne arrestato, ma non si trovarono a suo carico altro che semplici indizi; il suo processo durò quasi un mese, ed egli si difese con tale tenacia, dimostrando tale ingegno, che nella città si formarono due partiti, dei quali uno lo riteneva colpevole, l'altro voleva lo si assolvesse ritenendo non si fosse neppure avvicinata la prova della sua colpevolezza.

I giurati però condannarono: il loro verdetto impressionò la cittadinanza, la quale dubitò di un errore giudiziario, tanto più che il Vecchi, anche dopo il giudizio, non cessò dal protestarsi innocente, presentando alla procura generale delle lunghe memorie scritte, nelle quali tentava dimostrare con vera abilità di curiale la propria innocenza.

Il giudizio di Cassazione era quindi atteso con impazienza, giacchè si riteneva che tanto in questo, come nel processo Carnago contro i coniugi Cammuzzi fosse il caso di nuovamente sottoporre i fatti al giudizio di altri giurati.

Ma la Corte di cassazione ha respinto il ricorso e la notizia giunta ieri ha destato grande impressione nei difensori del Vecchi.

### Le elezioni di ballottaggio in Germania.
**Bismarck dichiara che si dovrà nuovamente votare.**

BERLINO (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 1, ore 9,20 pom. — Oggi l'animazione elettorale è ancora meno visibile. Nella maggior parte delle fabbriche si lavorava. Si fece una copiosa distribuzione di manifesti. I socialisti trovarono il modo di farli recapitare perfino agli abbonati dei giornali avversari: in questi manifesti si dice che la fama del Wirchow non è prodotta da altro che dalla *réclame*. Gli operai collocati agli angoli delle vie gridano negli orecchi dei viandanti il nome del candidato socialista. Ciò non ostante i progressisti vinsero tutti i quattro seggi di Berlino che erano in ballottaggio perchè molti nazionali-liberali e conservatori votarono contro i socialisti.

Bismarck, andando a votare, disse sorridendo: *Ci rivedremo più presto di quel che credo.* Tornò a casa a piedi fra i soliti evviva.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 1. — Nei ballottaggi di ieri furono eletti due nazionali-liberali, due progressisti, un conservatori e tre socialisti.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 1. — Risultato dei ballottaggi. Eletti: Ulrich, socialista, a Offenbach; Schwartz, socialista, a Lubecca; Weyranch, conservatore, a Cassel; Kurtz, conservatore, a Reichenbach; Osann, nazionale-liberale, a Darmstadt; Funch, progressista, ad Homburg; Guttfleisch, progressista, eletto due volte a Giessen e Friedberg; a Pirno eletto Grumbt del partito dell'Impero e non il progressista Eysoldt, come fu annunziato stamane.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 1. — Sono conosciuti i risultati di 69 ballottaggi: 6 conservatori, 1 del partito dell'Impero, 18 nazionali-liberali, 7 del Centro, 22 progressisti, 13 socialisti, 1 guelfo, 6 democratici.

### Una crisi ministeriale in Francia.
***Bourgeois entra nel Gabinetto al posto di Constans.***

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 1, ore 6,20 pom. — Proprio ora che pareva scongiurata ogni crisi ministeriale e si era potuto felicemente sciogliere il grave incidente del duca d'Orléans, è improvvisamente scoppiata la crisi nel Ministero. Causa apparente e forse reale sono i dissensi a proposito della famosa conferenza fra Constans e Spuller. Il ministro degli esteri, che ha inaugurata una politica pacifica e ragionevole, la quale senza toccare o umiliare i legittimi sentimenti dei francesi e senza precludere alla patria sua ogni rivendicazione futura, mira essenzialmente alla pace ed all'acquisto di quelle simpatie che la politica estera dei precedenti ministri aveva in grande parte tolto alla Francia, il ministro degli esteri, dico, credette bene, come sapete, d'accordo coi suoi colleghi, di aderire alla Conferenza essenzialmente economica di Berlino. A Constans, ministro degli interni, il fiero avversario del boulangismo, spiacque questa adesione, tanto più che una parte della pubblica opinione si mostra costantemente e pregiudizialmente contraria ad ogni atto comune colla Germania. Constans ebbe a questo proposito una fiera discussione con Spuller. Constans non voleva assolutamente che si prendesse parte alla Conferenza di Berlino, od almeno non nei termini che ha stabilito Spuller.

I colleghi del Ministero dettero ragione a Spuller, e Tirard stesso, il presidente del Consiglio, manifestò il suo completo accordo col ministro degli esteri in modo da non ammettere dubbio alcuno sulla sua opinione.

Constans, vistosi disapprovato dai colleghi, rassegnò immediatamente le sue dimissioni. Il signor Mayer, capo gabinetto del ministro dell'interno, regge il dicastero.

Inutile dirvi che la notizia ha prodotto una grande, vivissima impressione. La Camera si mostra agitatissima; nei circoli politici non si parla che della crisi. I giornali pubblicano edizioni speciali ad ogni ora per dare gli ultimi ragguagli.

Si parla già di una combinazione fra Thévenet, attuale ministro di grazia e giustizia, e Rouvier, ministro delle finanze. Però si afferma che il presidente della Repubblica si mostra contrario a questa combinazione.

Si dice che Constans si recò all'Eliseo per congedarsi dal presidente Carnot. Alcune notabilità politiche inclinano a credere che la crisi si limiterà al portafoglio dell'interno. Secondo il *Temps*, il dissenso fra Tirard e Constans concerne la nomina del primo presidente della Corte di cassazione.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 2, ore 7,32 ant. — La crisi è stata risolta nella notte con una rapidità insperata. A mezzanotte Bourgeois recavasi all'Eliseo; dopo il colloquio con Carnot, dichiarava di accettare il portafoglio degli interni. Il Bourgeois ha accettato di entrare a far parte del Gabinetto Tirard specialmente per le istanze di Floquet, il quale l'ebbe già suo segretario degli interni e gli è amicissimo. Questo Bourgeois è radicaleggiante. Ha soli quarant'anni. Il decreto della sua nomina comparirà stamane nel *Journal Officiel*. Si dice che nella seduta della Camera di domani l'onorevole Jamel, il quale è spalleggiato dai fautori e dagli amici del Constans, interpellerà il Governo circa le cause della crisi. Si prevede burrasca.

### La circolare per la Conferenza operaia di Berlino.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 1. — Il programma per le deliberazioni della Conferenza internazionale, concernente il regolamento del lavoro negli stabilimenti industriali e nelle miniere ed annesso all'invito ai vari Stati di partecipare alla Conferenza, dividesi in sei capitoli.

Il primo comprende una serie di quesiti per la protezione degli operai nel lavoro delle miniere. Fra i quesiti v'ha quello se si possa, nell'interesse del pubblico, per assicurare la continuità della produzione del carbone, sottoporre il lavoro nelle miniere ad un regolamento internazionale. Il secondo riguarda il regolamento del lavoro dei fanciulli; il quarto, il regolamento del lavoro degli adolescenti; il quinto, il regolamento del lavoro delle donne; il sesto, i provvedimenti per l'esecuzione delle disposizioni adottate dalla Conferenza.

### Un legato straordinario.

LONDRA (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 1, ore 1,50 pom. — Si ha da Montreal (Canadà) che un ricco fabbricante, nomato Chanteloup, lasciò per testamento tutta la propria fortuna, la quale ammontava a 25 milioni di franchi, agl'impiegati ed operai del suo opificio.

### Un terribile naufragio.
**Duecento annegati.**

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 1. — Un dispaccio del Lloyd annunzia che il vapore *Quettah*, proveniente da Brisbane e recantesi a Londra, naufragò a Tomerset Torrer Straits. Credesi che vi siano duecento annegati. Il dispaccio diretto ai proprietari del piroscafo assicura che cento persone si salvarono; tuttavia la cifra delle vittime è considerevole.

### Un giornale francese processato.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 1. — Il giornale *L'Egalité* sarà processato perchè ha consigliato i socialisti tedeschi di attentare alla vita dell'imperatore.

### DA BERLINO.
**Per gli operai — Francia e Germania in Africa. Elezioni al Reichstag.**

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 1. — La seduta del Consiglio di Stato è stata consacrata allo esame della questione del lavoro degli operai. L'imperatore vi esercitò l'ufficio di presidente nei più minuti particolari; egli teneva la lista degli oratori. Alla chiusura della seduta l'imperatore pronunziò un discorso; disse che non voleva trovare la panacea per tutti i mali sociali; ma si cerca di trovare i mezzi per contentare le giuste pretese e i giusti voti dell'operaio. L'imperatore invitò a pranzo i membri del Consiglio di Stato.

— Il *Reichsanzeiger* pubblica l'accordo fra la Francia e la Germania relativamente alle tasse doganali sulla costa degli Schiavi in Africa. L'accordo stabilisce tasse eguali pei territori dei due Stati; così le merci possono passare liberamente da uno all'altro territorio.

— *Ballottaggi nelle elezioni al Reichstag per la città di Berlino.* — Eletti nella prima circoscrizione: Traeger, progressista, contro Zeidler, conservatore; nella seconda circoscrizione: Virchow, progressista, contro Janiszewski, socialista; nella terza Munckel, progressista, contro Eilberger, socialista; nella quarta Baumbach, progressista, contro Auerbac, socialista.

### Un'alleanza fra Serbia, Montenegro e Grecia.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 1. — Secondo il *Times* da Vienna, la Russia cerca di organizzare un'alleanza offensiva e difensiva fra la Serbia, il Montenegro e la Grecia.

## Bollettino Militare.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 1, ore 8,45 pom. — Il *Bollettino Militare* di questa settimana pubblica fra le altre le seguenti nomine, promozioni e disposizioni nel personale militare:

*Esercito permanente - Stato maggiore.* — Bertolè-Viale Francesco, tenente-generale comandante la divisione militare di Napoli (X), è collocato nella posizione ausiliaria.

*Arma di fanteria.* — Vaccani, maggiore nel personale da fortezza in aspettativa, è collocato a riposo — Montesperelli Giovanni, maggiore relatore nel 10° reggimento, è collocato a riposo e nominato cavaliere nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro — Diagoli Gaetano, maggiore relatore nel 22° reggimento, è dispensato dalla detta carica ed è destinato al comando del 3° battaglione di detto reggimento — Guerrero Edoardo, maggiore comandante il secondo battaglione del 24° reggimento, passa maggiore relatore di detto reggimento — Martinelli Michele, maggiore nel 37° reggimento, è nominato relatore — Noè Giuseppe, capitano presso il 69° reggimento, è applicato allo stato maggiore delle truppe di presidio in Africa — Cupaiola Nicola, tenente nel 12° reggimento, e Corallo, sottotenente nei bersaglieri, in aspettativa, sono revocati dall'impiego.

*Arma del genio.* — Bonetti-Cottone Filippo, maggiore ed ufficiale pel materiale nel 1° reggimento è collocato a riposo e nominato cavaliere nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro — Placidi Nicodemo, tenente negli zappatori del genio di presidio in Africa, è trasferito al 1° reggimento, id., e Barlaro Vincenzo, tenente, passa dal 1° genio a quello di presidio in Africa — Moreno, tenente in detta Arma presso l'Accademia militare, è incaricato dell'insegnamento ivi.

*Corpo sanitario.* — Amadeo Domenico, tenente addetto all'Ospedale militare di Torino, è trasferito presso l'84° reggimento fanteria. — Dotteri Angelo, tenente presso le truppe d'Africa, è trasferito all'Ospedale militare di Chieti (36°).

*Corpo veterinario.* — Riccardi, allievo ufficiale di artiglieria di montagna, nominato sotto-tenente veterinario nel secondo reggimento artiglieria.

*Ufficiali in posizione ausiliaria - Arma di fanteria.* — Gervasone Francesco, tenente-colonnello a Genova, è collocato a riposo e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia — Il maggiore Codevilla è collocato a riposo — Rouge-Pontesson Cipriano, maggiore a Torino, è collocato a riposo e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia — Comelli Lodovico, maggiore commissario in servizio temporaneo, è ricollocato nella posizione ausiliaria.

*Ufficiali di complemento.* — Lorini Eteocle, sottotenente di fanteria a Torino, è trasferito collo stesso grado nell'Arma d'artiglieria, e viene chiamato sotto le armi per tre mesi per l'istruzione.

I seguenti volontari di un anno nell'Arma di fanteria sono nominati sotto tenenti di complemento ai distretti per ciascuno indicato: Accinelli a Genova, Vacca-Maggiolini a Cuneo, Casaccia a Genova, Carruti a Genova, Vacca a Cuneo, Pulissi a Torino, Sacerdote a Torino, De Alessandri a Torino, Prato a Torino, Palli a Mondovì, Simonis a Torino, Margary a Torino, Sacerdoti a Torino, Pich a Torino, Roe a Torino, Borgomaneri a Varese, Maccario a Casale, De Benedetti (cavalleria) a Torino.

*Milizia mobile.* — Vennero accettate le dimissioni dal grado rassegnate da Falabrino, sottotenente nell'Arma di fanteria a Casale — Amisano e Valletta, sottotenenti ad Alessandria e Genova, sono chiamati al servizio per quindici giorni a datare dal 16 aprile prossimo venturo.

*Milizia territoriale.* — Lattes, maggiore ed ufficiale di riserva nel genio, è nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

I sottonominati ufficiali di fanteria nella riserva sono trasferti nella milizia territoriale collo stesso grado ed ai battaglioni per ciascuno assegnati: Scaglioti, capitano, a Torino; Maurizio Angelo, tenente-colonnello di fanteria, a Firenze, è dispensato da ogni servizio, conservando l'onore dell'uniforme; Licini, maresciallo nei R. carabinieri legione di Torino, è nominato sottotenente nella riserva nell'Arma stessa — Marchetti, tenente nella riserva ad Alessandria, è trasferito al 19° battaglione d'Alessandria. Vennero accettate le dimissioni del tenente Panario a Savona.

*Impiegati civili.* — Fransa Domenico, ragioniere geometra principale di seconda classe alla Direzione del genio a Spezia, è trasferito alla Direzione del genio a Cuneo — Saver Enrico, scrivano locale di 2ª classe presso la Direzione del genio a Genova, è comandato al Ministero della guerra.

— Il medesimo *Bollettino Militare* contiene pure una circolare del ministro della guerra che dispone quanto concerne il prossimo periodico estivo d'istruzione nei campi di fanteria, cavalleria, esercitazioni di avanscoperta e grandi manovre. Queste si faranno nella seconda metà di agosto e prenderanvi parte due Corpi d'armata e due divisioni di cavalleria alla cui formazione, oltre i reparti d'artiglieria e genio, concorreranno le seguenti truppe:

Al primo Corpo d'armata delle manovre: brigate Acqui, Bergamo, Calabria, Verona, sesto reggimento bersaglieri, reggimento cavalleria Monferrato.

Al secondo Corpo d'armata delle manovre: le brigate Forlì, Alpi, Bologna, Modena, 12° reggimento bersaglieri, reggimento cavalleria Catania, la prima divisione di cavalleria, reggimenti Nizza, Genova, Lodi, Lucca; seconda divisione di cavalleria, reggimenti Savoia, Novara, Piacenza, Roma.

Truppe a disposizione pel solo secondo periodo delle manovre: 9° e 10° reggimenti bersaglieri.

Un'altra circolare dispone pure pel concorso dei militari alla prima gara generale del tiro a segno in Roma; una terza riflette il computo delle campagne in Africa.

## CAMERA DEI DEPUTATI

### La seduta del 1° marzo.

È aperta alle ore 2,30 pom. L'aula è abbastanza popolata. Sono presenti Zanardelli e Finali. Si riprende la discussione sulla

**Riforma della circoscrizione giudiziaria.**

Il PRESIDENTE apre la discussione sul seguente articolo 11: « La presidenza delle Corti d'assise sedenti fuori del capoluogo della Corte d'appello potrà essere affidata al presidente del Tribunale locale. »

MASSABO' propone che aggiungasi a questo articolo il seguente capoverso: « Davanti a queste Corti d'assise, la Parte civile potrà farsi rappresentare anche da un procuratore esercente innanzi al Tribunale locale. »

NOCITO propone il seguente articolo aggiuntivo che verrebbe dopo l'11: « I pretori sono dichiarati giudici di Tribunale in missione; e viene estesa ai medesimi la guarentigia dell'inamovibilità. »

Propone poi e svolge il seguente articolo sostitutivo all'articolo 11 della Commissione: « Il presidente della Corte d'assise avrà grado di presidente di sezione di Corte d'appello e sarà destinato a presiedere successivamente alle Assise del distretto della Corte d'appello.

« Secondo il bisogno, ne potranno tenere le veci i consiglieri della Corte d'appello. I giudici collaterali della Corte d'assise sono soppressi. »

CUCCIA, relatore, non può ammettere che con la proposta disposizione si menomi l'importanza della Corte d'assise. La Commissione accettò la proposta del Governo, non solo perchè con questa legge il presidente di Tribunale è parificato ai consiglieri d'appello, ma perchè anche il presidente del Tribunale può ora compiere alcuni atti istruttori appartenenti al presidente della Corte d'assise. Confuta altre obbiezioni di precedenti oratori e dichiara di non poter accettare emendamenti all'articolo della Commissione.

Il PRESIDENTE apre la discussione sul seguente articolo 12: « Le disposizioni della presente legge dovranno essere applicate in modo che la spesa complessiva per stipendi, aumenti sessennali, indennità, maggiori assegni personali, assegni di disponibilità e spese d'ufficio non superi la somma risultante per i detti titoli dallo stato di prima previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio 1890-91. » — Approvasi l'articolo 12.

Il PRESIDENTE apre la discussione sul seguente articolo 13: « Le modificazioni alla circoscrizione giudiziaria autorizzate dalla presente legge saranno attuate senza pregiudizio delle esistenti circoscrizioni amministrative ed elettorali. »

CRISPI dichiara che votando l'articolo nulla si pregiudica nella circoscrizione amministrativa. È naturale però che attuata la circoscrizione giudiziaria rendasi necessaria una legge per modificare le circoscrizioni dei mandamenti amministrativi.

DELLA ROCCA, anche in nome dei colleghi TESTA, C. SANGUINETTI, MARAZZOLI e NAPODANO, svolge il seguente articolo aggiuntivo: « È vietato l'esercizio del patrocinio innanzi alle Preture, dove risiedono i Tribunali, a coloro che non siano inscritti nell'albo degli avvocati o dei procuratori, ovvero che non siano laureati.

« Nelle Preture che non sono sedi di Tribunali possono essere abilitati al patrocinio i notai e coloro che ne siano dichiarati meritevoli per capacità e probità dal presidente del Tribunale da cui dipende la Pretura in seguito al parere del rispettivo pretore. »

ZANARDELLI ritiene non essere a proposito di questa legge che si possa risolvere la questione sollevata da Della Rocca. Si potrà parlarne in occasione delle modificazioni alla procedura civile. Promette intanto che la studierà seriamente per concretare una proposta da presentare al Parlamento. Prega Della Rocca a ritirare il suo articolo.

DELLA ROCCA non insiste; riservasi, quando il guardasigilli indugi a presentare i provvedimenti per disciplinare il patrocinio innanzi le Preture, di valersi del diritto d'iniziativa parlamentare.

DOBELLI dà ragione del seguente suo articolo aggiuntivo: « Col riordinamento delle circoscrizioni giudiziarie nel Mantovano, cessando anche nei riguardi giudiziari il confine ivi segnato nel 1859, il Circolo delle Assise di Mantova si estenderà a tutto il territorio della provincia qual è costituita con la legge 9 febbraio 1868. »

ZANARDELLI non può accettare l'articolo perchè la disposizione in esso contenuta esce dai limiti del disegno di legge; anzi è in opposizione al disposto dell'articolo 1.

***

Il PRESIDENTE, prima di procedere alla votazione a scrutinio segreto del progetto del quale si è testè esaurita la discussione, propone che lunedì, prima di discutere le disposizioni circa l'ammissione e le promozioni nella magistratura, si discuta quello relativo alla continuazione alla Famiglia del compianto principe Amedeo dell'appannaggio ad esso assegnato. Esauriti i due progetti, verrebbe lo svolgimento dell'interpellanza sull'Africa, come ieri stabilì la Camera.

DI SANDONATO deplora che il diritto d'interpellanza sia menomato da deliberazioni che si prendono di sorpresa. Domanda quando mai verrà in discussione la sua interpellanza relativa allo scioglimento del Consiglio del Banco di Napoli.

PRESIDENTE: « Sarà discussa quando verrà il suo turno, che non è stato alterato. »

La Camera accoglie la proposta del presidente.

Votasi a scrutinio segreto il progetto relativo alla circoscrizione giudiziaria.

Il progetto risulta approvato con voti 209 contro 69.

***

ROUX presenta la relazione sul progetto concernente i provvedimenti relativi al modo di pagamento della spesa di costruzione delle linee ferroviarie.

LEVANTI ed altri dieci deputati chiedono l'urgenza. — L'urgenza è ammessa.

BUTTINI presenta la relazione sul rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1888-89.

Il PRESIDENTE comunica un'interrogazione di IMBRIANI al ministro degli interni circa la *grande miseria che affligge il Comune di Canosa in Puglia e chiede quali provvedimenti intende prendere il Governo per sollevare tanti sofferenti.* — Sarà comunicata all'on. Crispi, assente.

Levasi la seduta alle 6,35.

### Note alla seduta.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 1, ore 8,45 pom. — La Camera era oggi assai popolata e animata, anzi a certi punti si mostrò persino impaziente. La discussione sul progetto di nuova circoscrizione giudiziaria si compiette fra i rumori e le interruzioni.

Quando l'on. *Della Rocca* annunziò che doveva parlare per qualche quarto d'ora per propugnare la questione del patrocinio davanti alle Preture, la Camera eruppe in un vero urlo.

L'esito della votazione fu press'a poco come si prevedeva, poichè gli interessi elettorali dovevano avere una forte influenza. La votazione però riuscì imponente. La maggioranza della Camera dimostrò di sapere anteporre gli interessi generali a quelli regionali, accogliendo il progetto, che sarà fonte di veri vantaggi al Paese per l'amministrazione della giustizia. Lunedì si discuterà il progetto per continuare l'appannaggio di L. 400,000 alla famiglia del principe Amedeo; quindi verrà in discussione un altro progetto pei provvedimenti relativi alla Magistratura. Perciò rimangono a Roma tutti i deputati, sebbene siano desiderosi di tornarsene alle loro case.

## La Borsa

### Rivista settimanale.

Torino, 2 marzo.

La settimana è stata fortunosa vuoi per l'andamento del mercato vuoi per vari incidenti che vennero a scuotere la letargica apatia delle nostre Borse. Però se può bastare il filosofico detto del dottor Pangloss *tout est bien qui finit bien*, dobbiamo dichiararci lieti che il mese di febbraio e quest'ultima ottava siano passati con discreta fortuna e senza maggiori rovine.

Mentre attorno a noi le Borse estere, pur esse così travagliate da malessere fino ad ora, si vanno rimettendo e riacquistando la sicurezza della loro posizione e vediamo il denaro affluire e ribassarsi gli sconti, da noi perdura lo stato di marasmo, e non valse finora a guarirlo gli accenni al sostegno che nella nebbia densa della situazione sono come l'effetto d'una finestrata di sole che accenna a splendere e subito scompare.

In questi giorni si parla d'un potente sindacato che si è costituito a Roma per il rialzo dei valori della Società Immobiliare e per gli altri primari valori di Borsa cotanto bistrattati dalla genia ribassista. Dicono che il sindacato ha una forza di parecchie diecine di milioni; ma potrà esso vincere la forza della corrente e restituire nei nostri titoli quella fiducia che scarseggia ogni giorno più? Sui sindacati si nutrono opinioni pessimiste o quanto meno vi è molta incredulità. Auguriamo che sia questo di Roma il sindacato efficace e modello e che gli sforzi suoi possano essere coronati da successo. Poichè, senza schierarsi nè fra gli aumentisti nè fra i ribassisti, si può asseverare ormai che di un po' di ripresa, di un vigoroso sostegno v'ha d'uopo.

Abbiamo bisogno di consolidare il nostro credito all'estero se vogliamo che i nostri titoli di Stato possano essere discretamente quotati; abbiamo bisogno che le miserie di casa non siano troppo sciorinate alla vista dell'universale se con un nuovo progetto di credito fondiario nazionale quale sta innanzi alla Camera ci proponiamo di chiamare in Italia capitali esteri.

Una prova del bisogno di un po' di ripresa ce la danno le quotazioni della nostra Rendita, che ebbe nelle Borse italiane ed a Parigi una settimana poco soddisfacente. Esordita nelle Borse nostrane a 95 25, 95 30, la nostra Rendita toccò un forte ribasso a metà settimana cadendo a 94 90, 94 95. Fortunatamente giunse in tempo vento di ripresa che la riportò per fine di settimana a 95 10 e 95 15. A Parigi, dove la settimana scorsa l'italiano aveva toccato le 94 05 e poi era discesa a 93 60, non potè rialzarsi e visse miseramente a 93 45 tutta la settimana.

Parlando delle condizioni dei nostri fondi a Parigi, dobbiamo altresì notare che i cambi persistono a mantenersi assai alti, il che non giova alla convalescenza del mercato internazionale ed agli affari in genere.

Ma accennando al carattere fortunoso della settimana finanziaria come abbiam fatto in principio della presente rivista, rivolgevamo in special modo il pensiero al movimento che ebbero in special modo i nostri Istituti di credito cittadini e specialmente alla Banca Popolare, al Banco Sconto ed alla Subalpina.

La Banca Popolare, poveretta, venutole a mancare il sostegno della Banca Nazionale, è caduta anche essa per esaurimento. Se si deve credere alle voci in giro, una semplice questione di ripicco fra amministratori della Banca Popolare ed un alto funzionario della Banca Nazionale sarebbe stata la causa del tracollo.

Non diamo troppa fede alle voci in giro; deploriamo però, qual si sia la causa, questa chiusura di un Istituto che rendeva molti e segnalati servizi al piccolo commercio.

In Borsa la caduta della Popolare non ebbe quasi contraccolpo, poichè non si commerciano azioni di quell'Istituto, ed anche perchè la Banca dall'ultima riduzione del capitale aveva ridotto gli affari in limitatissima cerchia.

Il Banco Sconto doppiò nella scorsa ottava il capo delle Tempeste. Non abbiamo bisogno di informare i lettori circa le due assemblee tenutesi al teatro Gerbino e sul voto definitivo dato dagli azionisti per la transazione coll'antica Amministrazione e per la ricostituzione del Banco secondo il progetto dell'Amministrazione nuova.

Piuttosto importa notare che il nuovo assetto dato al Banco Sconto giovò alla quotazione di Borsa, poichè da L. 38 che si quotavano quelle azioni la prima settimana e da L. 35 e 36 a cui scesero mercoledì, poterono chiudere ieri a 48, 49.

Le *Tiberine*, naturalmente, fecero loro pro del buon vento delle così dette *Gessite*, e migliorarono pure esse da 48 a 52.

Peggior sorte ebbe invece la *Subalpina*, che, pur iniziando la settimana debolmente, ma a 111, 112, perdeva terreno fino a 96, chiudendo poi migliore a 98, 99. Tutto ciò per effetto della progettata riduzione del capitale sociale da 30 a 15 milioni, e quindi della conseguente diminuzione delle azioni a L. 125. Di questo progetto già si è fatto cenno nel giornale, per cui non ci soffermiamo sopra; piuttosto attendiamo il giudizio che ne daranno gli azionisti nell'assemblea che si terrà il 20 corrente.

Una batosta ebbero anch'esse le *Sovvenzioni di Milano* per il fallimento del Crespi, il quale non solo mise in pericolo le Sovvenzioni e con esse le Rubattino ed altri titoli, ma poco mancò non compromettesse la liquidazione di fine mese a Milano, lasciando allo scoperto una ragguardevole quantità di valori. Per fortuna le cose poterono comporsi quanto meno provvisoriamente, e la liquidazione in Borsa potè aver luogo. Però le Sovvenzioni nel giorno stesso della disfatta Crespi toccarono le 115. Rimesseni poi, chiusero l'ottava a 122.

L'approvazione degli azionisti sorrise soltanto alla *Banca di Torino*, la quale, quantunque non risparmiata dalle chiose pessimiste, potè avere un'assemblea calma e tranquilla ed una settimana in Borsa un po' movimentata ma pur soddisfacente.

Troviamo difatti i suoi valori quotati a grandi ma rapide oscillazioni fra le 450 e le 465 lire, chiudendo la settimana a 458, 459. È un titolo questo della Torino assai capriccioso, ma dotato di una notevole forza di resistenza.

Le *Mobiliari* furono più tranquille, ma meno sostenute. Esordite già deboli a 495, fecero in prima settimana 532, ma anche 527, poi, giovandosi del sostegno generale, si rialzarono a 547 e fino a 555, terminando però più deboli a 542, 544.

Il *Credito Torinese*, dopo la sfumata unione colla Subalpina, non si riebbe. Quotò tutta la settimana fra le 200 e le 204.

Le *Fondiarie* continuarono ad essere neglette quotando 35 e 37 nei primi giorni della settimana; però migliorarono in chiusura sino a 42, 43.

I titoli ferroviari pare rappresentino nella nostra Borsa il macigno contro cui si frangono senza smuoverlo le onde burrascose. Fra tanta mobilità esse continuano a rimanere fermissime.

Le *Meridionali* fecero correntemente 692, 693; le *Mediterranee* 554, 555 e in questi ultimi giorni 557, 558.

## Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, 1 marzo (sera).

| | | |
|---|---|---|
| *Farine* 12 marche — pel corrente | Fr. | 58 60 |
| » » — per aprile | » | 58 — |
| » » — per maggio e giugno | » | 58 50 |
| » » — a 4 mesi da maggio | » | 58 60 |

Mercato calmo.

ANVERSA, 1 marzo (sera).

*Frumento* — Mercato sostenuto.

PARIGI, 1 marzo (sera).

| | | |
|---|---|---|
| *Zuccaro* rosso 88 disp. | Fr. | 30 25 |
| » raffinato disponibile | » | 103 50 |

Mercato fermo.

| | | |
|---|---|---|
| *Zuccaro* bianco N. 3 disponibile | » | 34 75 |
| » » a 4 mesi da ottobre | » | 35 50 |

Mercato sostenuto.

MARSIGLIA, 1 marzo (sera).

| | | |
|---|---|---|
| *Frumento* — Importazioni | Quintali | 907 |
| » — Vendite | » | 40,000 |

Mercato calmo, tendenza in favore dei venditori.

Mercato di NEW-YORK, 1° marzo.

| | | |
|---|---|---|
| Cambio su Londra | D. | 4 84 1/2 |
| » su Parigi | » | 5 21 7/8 |
| Petrolio Standard White | C. | 7 45 |
| » » » a Filadelfia | » | 7 45 |
| Cotone Middling | » | 11 5/16 |
| » » a New-Orleans | » | 10 11/16 |
| Entrate cotoni nella giornata balle | N. | 11,000 |
| Spedizioni per l'Inghilterra | » | 4,000 |
| » pel Continente | » | 35,000 |
| Frumento rosso | D. | 0 89 |
| Farina extra-state | » | 2 45 a 2 65 |
| Nolo cereali per Liverpool | » | 5 |
| Caffè — Mercato calmo. | | |
| » — Rio fair | C. | 20 |
| » — » good | » | 20 1/4 |
| Zuccaro Moscabado N. 13 | » | 5 1/2 |

### LOTTO PUBBLICO.
*Estrazione del 1° marzo 1890.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 18 | 5 | 10 | 24 | 71 |
| Bari | 30 | 79 | 73 | 70 | 49 |
| Firenze | 45 | 42 | 80 | 29 | 59 |
| Milano | 56 | 88 | 16 | 55 | 35 |
| Napoli | 5 | 18 | 16 | 78 | 12 |
| Palermo | 83 | 69 | 27 | 4 | 60 |
| Roma | 56 | 23 | 86 | 29 | 34 |
| Venezia | 17 | 6 | 79 | 44 | 8 |

**SPETTACOLI — Domenica, 2 marzo.**

REGIO, ore 8 1/2 (lettera A) — *Lohengrin*, opera — *Day-Sin*, ballo.

ALFIERI, ore 8 1/2 (Comp. d'operette Franceschini) — *Un viaggio in Africa*, operetta.

ROSSINI (Comp. dramm. *La Torinese*) — (Due rappresentazioni) — ore 3 1/2: *L'America*, dramma. — ore 8 1/2: *L' carlevè d'un merlo bianch*, comm.

BALBO, ore 8 1/2 — *I Puritani*, opera.

NAZIONALE, ore 8 1/2 (Dilettanti) — *Madama Reale*, dramma.

D'ANGENNES (Marionette), ore 8 1/2 — *La disgrazia*, rivista.

Tutte le feste recita diurna alle 3, al giovedì alle ore 2.

A pranzo, la padrona trova un bottone da divisa di caporale nello stufato; ella chiama la cuoca, che si prende una solenne lavata di capo.
— Capirai! un bottone da caporale!
— Ma pretendeva forse la signora di trovare un bottone da generale?

*Io per tutti.*

## Il processo delle Sonnambule

*(Tribunale penale di Torino).*

Presidente cav. Fiechi — P. M. avv. Forni.

I maghi maschi e femmine in numero di 14 siedono su quattro file. Le donne, in numero di sette e dalle faccie strane, paiono svegliate da sonni ipnotici. Una grassa sonnecchia ancora.

Gli uomini paiono scienziati radunati in Congresso e guardano con aria di compassione il pubblico e il Tribunale, che, nella sua ignoranza del futuro, ignora quale sentenza darà; mentre essi nella loro qualità di indovini la conoscono già.

Siede primo a destra *Filippa Giovanni*, ex-furiere, già stato processato e condannato più volte al carcere e multa per ferimento. È un uomo sui 52 anni, dall'aria asciutta, in occhiali. Figura da diplomatico senza saperlo.

*Sacco Caterina*, una bella figura di bruna dal corpo esile, slanciato, col viso ricoperto da un lungo velo nero. Pare la maga della notte. Prima che imparasse a leggere nel futuro faceva la cameriera, e non fu mai processata.

*Filippa Caterina*, detta la *Leopoldina*, un diminutivo sciupato, perchè la si dovrebbe chiamare la Leopoldona. Una faccia rugosa, coi capelli disordinati, su cui si eleva a piramide un cappellotto nero di paglia messo lì come in un portamantello. Tende continuamente la testa in avanti per godere meglio della scena presente. Del futuro non si preoccupa perchè lo conosce e mangia caramelle.

*Filippa Cesare*, d'anni 61, marito separato legalmente da Ricca Carolina, pure sonnambula ed imputata. Il matrimonio li divide ed il Tribunale li unisce. Il Filippa ha l'aria d'un mago egiziano a cui furono rubate le bende.

*Aimo Domenica*, sonnambula di Filippa Ces., il mago egiziano. Un donnone grosso sui 50 anni, che cominciò per fare la cuoca e finì sonnambula. Ora, per abitudine contratta, tiene sempre gli occhi socchiusi, stringendo affettuosamente il suo manicotto da indovina, in cui certo deve essere nascosto un buon terno al lotto.

*Bongiovanni Maddalena*, altra donna dalla figura grassa, da buona massaia, con un cappello nero a fiori gialli tremolanti e le spalle scoperte da uno scialle nero.

*Filippa Carolina detta Ricca*, moglie di Cesare Filippa, dal quale è separata. Veste elegantemente. Ebbe tre condanne per percosse, qualcuna delle quali percosse è piovuta sulle spalle del marito.

*Marietti Matteo*. Testa quadra di vecchio a palla di bigliardo con un ciuffo a scopa nel mento che funge da pizzo, e due occhietti vivi che leggono in fondo a molte cose. Non ha alcuna professione e nemmeno quella di magnetizzatore — dice lui. — Fu già condannato per giuochi d'azzardo.

*Rossi Giovanni*, negoziante in stoffe e rappresentante di commercio. Fu magnetizzatore dall'84 all'85; ma, visto che l'indovinare per conto altrui era un affare magro, smise.

*Valgnana Carlo*, pare il fratello gemello di Francesco Crispi, ex-tenente dell'esercito, magnetizzatore della signora Carolina Ricca dopo la sua separazione dal marito.

*Della Rocca Anselmo*, un vecchietto dalla barba bianca fluente. È il negromante alla ricerca della pietra filosofale, che ha smesso i filtri per venire in Tribunale.

*Brunetto Maria*, sonnambula non per professione.

*Lollini Vittorio*, d'anni 30, maestro di scuola, magnetizzatore.

*Brizio dottor Fortunato*, è un vecchietto dalla figura aggrinzita, dagli occhi infossati ed imbambolati come dopo un lungo sonno ipnotico, dai capelli corti folti, dal colore tra il bianco ed il tabacco. Questo poveretto, non so se per fame o per convinzione, era dottore per conto di Filippa con lo stipendio mensile di 45 franchi.

Mancano *Viale Francesco* commesso di farmacia, e *Accatino Giuseppe* per i quali il Tribunale, dopo breve incidente, dichiara la contumacia.

I testimoni formano uno stuolo e riempiono tutto l'emiciclo. Le querelanti sono due: Delavia signora Giuseppina vedova Scavo e Frugoni Rosa, d'anni 32, moglie a Ceppi Luigi. Periti d'accusa Lombroso, Marro, Taccogia. Periti a difesa il dottor Piovano ed il farmacista Poglino.

Difensori Cavaglià, Astegiano, Merlani, Levi Costanzo, Alliero, Cocito, Augusto Ferrero, avv. Valabrega, Nasi e Capello. Parte civile per le due querelanti l'avvocato Pietro Gianotti e Abramo Levi.

L'imputazione, come si sa, per 14 degli imputati è di truffa continuata e di esercizio abusivo dell'arte medica e farmaceutica. Il dottor Brizio poi è imputato di complicità nelle truffe per aver firmato le ricette dettate dalle sonnambule così da renderne possibile la spedizione nelle farmacie. Egli assisteva da un vicino gabinetto ai responsi della sonnambula e firmava le ricette che il magnetizzatore scriveva sotto dettatura della sonnambula.

Il Viale Francesco, residente ad Oneglia, preparava i medicinali che non si poteva o non conveniva far spedire nelle pubbliche farmacie ricevendone un compenso. Tali medicinali erano venduti nelle case dei magnetizzatori. Da ciò l'accusa di esercizio abusivo dell'arte farmaceutica.

Filippa Giovanni inoltre è accusato di essersi arrogato arbitrariamente titoli di dignità facendone uso negli annunzi e nelle circolari. *Volere, credere, potere:* ecco il suo motto scritto sui tre lati d'un triangolo, dentro a cui è dipinto un occhio che guarda nelle tasche dei gonzi. Il Filippa è Cavaliere dell'*Areopago dei cavalieri salvatori senza macchia e senza paura* e membro di *Primo Ordine dell'Accademia di Atene*.

Comincia l'interrogatorio del cavaliere dell'Areopago Giovanni Filippa. Risponde leggendo le sue risposte nel fondo del suo cappello, in cui ha incollato un foglietto di carta.

— Non truffo, — egli dice, — ricevo in casa mia quelli che vengono a sentire i responsi della mia sonnambula.

[illegible]

*Presidente.* — Che cosa guadagnava lei annualmente?

*Imputato.* — Seimila lire *lorde*.

Dopo alcune altre domande sulla cura di una signora Raineri, il *presidente* chiede ancora a Giovanni Filippa quali scuole abbia fatto.

*Imputato.* — Le elementari.

*Presidente.* — La quarta elementare l'ha fatta?

*Imputato.* — Credo.... di sì.

*Presidente.* — Dove ha studiato il magnetismo?

*Imputato.* — L'ho studiato per sette anni da Alix, Guidi, Della Rocca e Zanardelli.

I giudici dànno un balzo pensando che si tratti del ministro, ma l'imputato li rassicura che non si tratta di lui ma di un altro. Lombroso vuol sapere i titoli dei libri su cui l'imputato ha studiato, ma questi non sa rispondere se non che egli ha studiato.

*Presidente.* — Lei era amante della sua sonnambula Sacco?

*Imputato.* — No.

*Presidente.* — A me le lettere della Sacco che sono in atti hanno fatto quest'effetto.

E il presidente legge qualcuna di tali lettere. In quel tempo il Filippa era a Parigi, e la sonnambula lo informava dello stato del suo cuore e degli andamenti della *sala magnetica*, incassi nuovi, nuovi consulti ed andamento delle cure iniziate.

« *Carissimo Pe-Pe*,
« Vieni presto. Come mi pare lungo questo tempo! »
E continua sullo stato del cuore. Venendo alle cure:
« Gli affari vanno bene. Coi medicinali si guadagna, ecc., ecc.

« *Tua Lina*. »

— Ce n'è poi un'altra — continua il presidente con pronunzia non piemontese: — Carissimo *Pouciù*.

Il Collegio della Difesa corregge: « Pouciù. »

In essa è detto che « Un'altra signora da Vercelli ha dato quindici franchetti » e conclude esortandolo ad averci cura e a tornar presto.

Interrogato come pagasse la Sacco, risponde:

— Per un periodo a trenta lire al mese, e per un periodo a un tanto la consultazione.

*Presidente.* — Prima della Sacco lei aveva per sonnambula la Ricca?

*Imputato.* — Sì.

*Presidente.* — Ed è vero che la maltrattava?

*Imputato.* — No.

*Presidente.* — Lei vantava il titolo di cavaliere. È convinto d'essere davvero cavaliere?

*Imputato.* — Ne aveva i diplomi. Io sono dei cavalieri dell'Areopago.

E il presidente legge il diploma dell'*Areopago dell'Ordine dei cavalieri salvatori senza macchia e senza paura.*

Oh mondo birbone! con e senza lire tre!

Il cav. Filippa è pure dell'Ordine dell'Accademia d'Atene.

La Difesa presenta un diploma del 1879 con cui la Prefettura lo autorizza a scrivere sull'insegna la denominazione di *Gabinetto medico magnetico Urbano Grandier*.

La Difesa di *Filippo Cesare* alla sua volta presenta documenti con cui l'agente delle imposte qualifica il suo cliente per magnetizzatore, tassandolo per tale *professione* sulla rendita di L. 650.

Il presidente chiede spiegazioni su varie lettere di clienti che mandano i capelli per avere consultazioni su malattie.

*Presidente.* — Quante volte al giorno lei magnetizzava la sonnambula?

*Imputato.* — In media cinque o sei volte al giorno.

*Presidente.* — Talvolta, quando il cliente è povero e non può pagare molto, non è vero che certe sonnambule si limitano a simulare solamente il sonno magnetico?

*Imputato.* — È impossibile: i clienti quasi sempre vogliono *toccare con mano* e vogliono vedere l'azione della magnetizzazione.

Riassumendo, il Filippa dichiara di non aver adoperato alcun malizioso raggiro, è convinto della potenza della sonnambula, ammette che di scienza medica non ha che la pratica: non ha fatto che le quattro classi elementari.

— Insomma, — dice il presidente, — lei è una nuova Minerva che è nata colla scienza del magnetismo.

Ammette infine l'imputato di essersi sempre creduto cavaliere. Di esser stato riconosciuto come magnetizzatore dalla Questura.

*Presidente.* — Non sapete che l'Accademia di Francia ha promesso un premio di 8000 lire sin dal 1838 alla sonnambula che sappia leggere una lettera chiusa in una bottiglia scura, e nessuna sonnambula l'ha ancora letta?

*Imputato.* — Non so. Io nel 1838 avevo due anni.

I difensori fanno un po' di teoria sul sonnambulismo. Filippa si offre di fare l'esperimento di far indovinare la malattia di un ammalato da una sonnambula, avendo una ciocca dei capelli dell'ammalato stesso.

Lombroso protesta e i maghi lo guardano; ma egli non è un buon soggetto. E qui finisce l'interrogatorio del Filippa.

Si passa all'interrogatorio di *Caterina Sacco*, la sonnambula di Filippa. Una bella bruna dalla figura esile, vestita di nero. Si solleva sulla fronte il velo nero e risponde in modo franco alle domande del presidente.

Fu cameriera sino al 1884 in una casa signorile. Cadde ammalata di malattia nervosa ed andò a farsi curare da Filippa. Era in condizione bisognosa. Filippa, vedendo che era un buon soggetto, le propose di andare con lui a fare da sonnambula, ed essa accettò. Studiò per parecchi mesi e poi la prese per *soggetto* a trenta lire al mese, mantenimento e biancheria. Le cambiò in seguito i patti, dandole una lira per consulto e la tavola; e finalmente 1 25 per visita senza tavola.

*Presidente.* — Riconosce per sue le lettere scritte al Filippa?

*Imputata.* — Sì.

*Presidente.* — Scusi, sa, la domanda. Era la sua amante?

*Imputata.* — Sono stata sua fidanzata; mai sua amante.

Spiegando i propri responsi, dice: — Io rispondo nel sonno magnetico, poi non ricordo più nulla. I medicinali sono fatti fare nella farmacia. D'altro non so. Il dottore non assiste sempre ai consulti perchè non tutti gli ammalati lo vogliono; ma nei *consulti nuovi* è sempre presente.

*Presidente.* — Lei ha studiato medicina?

*Imputata.* — Ho solo fatta la quarta elementare, [illegible] gestione.

* * *

Il presidente chiama, per interrogarlo, Filippa Cesare, ed egli, il mago egiziano dal bianco pelo che ha perduto le bende venendo in Tribunale, si leva grave e maestoso.

A questo punto, il suo difensore, il buono e colto avvocato Cavaglià, non so se per virtù di magnetismo dettatogli dal suo cliente che tutto sa, o per inspirazione procedurale naturale in lui, solleva un incidente di procedura. Dice che il suo cliente non deve rispondere della imputazione di truffa perchè non fu dal giudice istruttore interrogato su d'una tale imputazione.

L'art. 258 del Codice di procedura dice infatti: « Non potrà la Camera di Consiglio od il giudice istruttore a pena di nullità ordinare il rinvio dell'imputato al Tribunale correzionale, o la trasmissione degli atti al procuratore generale se l'*imputato non sia stato interrogato* o se almeno non sia spedito un mandato di comparizione o di cattura rimasto senza effetto. »

Analoghe conclusioni a quelle dell'avvocato Cavaglià prende l'avvocato Cocito nell'interesse della Carolina Ricca, che si trova nelle stesse condizioni di suo marito (eccoli una volta di accordo, per quanto separati!) di non essere stata sentita dal giudice istruttore nella imputazione di truffa.

Sono le cinque e il Tribunale si ritira per deliberare.

Dopo d'un poco esce pronunziando ordinanza con cui respinge la eccezione. Si prosegue il dibattimento.

Filippa Cesare incomincia dalla sua difesa.... come marito, sostenendo che è una maligna invenzione che egli maltrattasse e scacciasse la moglie perchè non voleva fare tutte le ordinazioni che egli imponeva. Scacciò la moglie per..... per..... ma qui non si discute la causa di separazione o d'altro reato consimile. Aveva per medico il dottor Bossatis, necroscopo *municipale (?)*, e ultimamente il dottor Brizio, pagandogli le ricette una media di una lira l'una. Ha studiato sino alla quarta elementare e fu.... furiere di cavalleria, e uscito dall'esercito si dedicò al magnetismo e lo esercita dal 1867. Paga le sonnambule due lire al giorno e due lire per consulto.

*Presidente.* — Lei dunque nega i maltrattamenti a sua moglie?

*Imputato.* — La assicuro che non le ho mai dato un solo schiaffo. Essa mi ha lasciato in asso per due volte, ed alla seconda non è più tornata.

A proposito delle sue sonnambule dice che ne aveva due, una.... più lucida dell'altra. Una di esse, forse quella più lucida, serviva per le malattie e l'altra per le curiosità.

Quella per le malattie non potrebbe servire per le curiosità. Il Filippa aveva un segretario, l'imputato Lollini, e lo pagava trenta lire al mese.

Il presidente ricorda che in seguito a questo processo una delle sonnambule si è suicidata, il che determinò fra i due Filippa una contesa come risulta dalle reciproche e vicendevoli insolenze pubblicate su tutte le quarte pagine dei giornali.

Ad analoga domanda l'imputato risponde negando che il Suglisto, già suo stipendiato, sia andato via dal suo servizio perchè non credeva agli effetti del magnetismo.

Entrando come si direbbe in materia, sostiene che le sonnambule vedono le malattie, ma non possono suggerire i rimedi. Dice che egli non faceva alcun guadagno sulle medicine che faceva spedire dal farmacista.

Alle 5,45 il presidente leva la seduta, che sarà continuata lunedì.

E i quattordici sonnambuli escono circondati da una folla di gente. Due vecchierelle li guardano ricercando nel numero di essi e in altri dati cabalistici tre buoni numeri per sabato venturo.

Mi è riuscito di coglierli a volo e ve li regalo. Uno, si sa, è 14, il numero degli imputati; l'altro, 72, il *mantello* di Cesare Filippa; il terzo, 23, il *cappellotto* di paglia della Leopolda.

Molte persone colte, ne sono certo, li giocheranno provando così che ogni [illegible] ha.... il lotto ed i sonnambuli che merita.

*(Tribunale penale di Torino).*

Ieri il Tribunale di Torino, IV Sezione, condannava a tre mesi di detenzione Botto Umberto, operaio tipografo, arrestato giorni sono mentre distribuiva fogli volanti stampati a Parigi, pieni di contumelie contro il Governo e la grassa borghesia, eccitando gli operai alla disobbedienza alle leggi, agli incendi, ai saccheggi. Voleva abbattuta la proprietà *individuale e l'autorità*, e concludeva: *Viva la rivoluzione sociale! Viva l'anarchia!* — Evviva!

Toga-Rasa.

## NOTIZIE ITALIANE

**BOLOGNA. — Il suicidio d'una guardia di pubblica sicurezza.** — *(Nostro telegr., 1, ore 9,15 pom.)* — Un certo Sartori Guerrino, guardia di pubblica sicurezza, si suicidò sparandosi la carabina in bocca nella sala del corpo di guardia per dispiaceri di ufficio ed anche per dispiaceri amorosi.

— **Un commesso che ruba 2000 lire.** — Un certo Guardigli, negoziante in carta, fu derubato di 2000 lire dal commesso Gaetano Guidi, il quale fuggì.

— **Un ricatto tentato.** — Un individuo per nome Romeo Fantoni tentò carpire 50 lire alla famiglia di Luigi Giovatti, attualmente sotto processo per usura. Detto Fantoni per sospetto fu carcerato.

**PISA.** — (Nostre lett., 27 febbraio). — *(A. V.)* — **Per Amedeo di Savoia.** — Nell'adunanza di ieri del nostro Consiglio comunale il sindaco Nardi-Dei pronunziò una applaudita commemorazione del compianto principe Amedeo. Propose quindi che fosse inviato, seduta stante, un telegramma a S. M. Tale proposta venne accettata con vivi applausi. Ecco il testo del telegramma:

« *A S. E. il ministro della R. Casa*,
« Prego V. E. rassegnare a S. M. il seguente voto
« emesso oggi, seduta stante, dal Consiglio comunale:
« Il Consiglio comunale di Pisa nella sua prima se-
« duta dal giorno che la vostra gloriosa Casa fu cru-
« delmente colpita per la perdita di un principe va-
« loroso e benefico, esempio di altissime virtù sul
« suo proprio trono, come al fianco della Maestà
« Vostra, rinnuova la manifestazione del cordoglio
« cittadino per sì grave sventura nazionale.

*Il sindaco* Nardi-Dei. »

Ecco la risposta di S. M. il Re:

« *Sindaco Pisa*,
« S. M. il Re ringrazia con lieto animo il Consiglio
« comunale di Pisa dei sentimenti di condoglianza
« dei quali si è reso interprete con espressioni inspi-

che arrivino le desiderate adesioni. Per aderire basta mandare il biglietto di visita coll'indirizzo preciso alla Redazione dell'*Alpinista*.

## ARTI E SCIENZE

***Day-Sin.*** — Questo ballo del Pratesi (musica del Marenco) venne rappresentato una diecina d'anni or sono sulle scene dello stesso teatro Regio con la eguale fortuna di ieri sera. Sebbene non fosse nuovo, tuttavia c'era nel pubblico parecchia aspettazione. Il teatro era affollatissimo, specialmente in platea, nelle sedie e nelle gallerie. Dieci anni nella vita di un pubblico contano qualche cosa; si può dire che ricostituiscono la.... « novità teatrale. » Il *Day-Sin* è un ballo fantastico, spettacoloso. È un episodio di guerra fra l'imperatore del Giappone e il gran khan dei tartari con lo intervento benefico dei personaggi della mitologia giapponese: Ten-Sio (sommo genio), Fatt-Man (dio della guerra), Day-Sin (spirito eletto) e kami, spiriti eletti, genii minori, ninfe, ecc., ecc.

Ten-Sio, naturalmente, fa, per mezzo di Day-Sin, che dopo una lunga serie di avventure e di disastri la vittoria resti ultima nelle mani di Gis-Kai e di suo figlio Ges-Ken. L'azione ha principio nella sede celeste di Ten-Sio e finisce con una grandiosa festa nella piazza di Yeddo, la capitale del Giappone. Il ballo nel suo complesso piacque molto e fu applauditissimo dal principio alla fine. L'esecuzione fu quasi inappuntabile, e il bravo coreografo riproduttore Cesare Smeraldi s'ebbe, insieme col cav. Fontana, lo scenografo, un infinito numero di chiamate e di ovazioni.

È veramente bisogna dire che la riproduzione è stata esatta e accurata; altresì e scenari nuovi, bellissimi; costumi eleganti e ricchi con artistico impasto di colori; masse coreografiche bene guidate e corrette; prontezza di movimenti e di cambiamenti di scena. Il prologo, che si svolge nell'azzurro regno del dio, piacque moltissimo e guadagnò agli esecutori e allo Smeraldi i primi calorosi applausi. Elegante e grazioso il ballo delle libelle nel fiume sacro a Sin-Too. Stupenda la scena montuosa e boschiva del terzo quadro; qui lo scenografo, per mezzo della luna, che batte sull'acqua del torrente e illumina le rupi, ha ottenuto effetti magnifici.

A questa scena il cav. Fontana fu meritamente applaudito. Piacque altresì il quinto quadro, azione e scenario; e destò entusiasmo la processione finale nelle vie di Jeddo, la quale è veramente interessantissima e per movimenti di masse e per insieme di colori. Così anche lo spettacolo coreografico, per quest'ultima parte della stagione, ha assicurato le sue sorti.

Prima di finire dobbiamo dire che un gran successo ottenne altresì la brava prima danzatrice Emilia Monti, la quale venne parecchie volte chiamata al proscenio fra applausi fragorosi.

Ieri sera venne rappresentata prima del ballo la *Lorley*, le cui finezze piacciono ogni sera di più al pubblico intelligente. Questa sera *Lohengrin* col nuovo ballo. Sarà quel che si dice un « teatrone. »

**I *Puritani* al Balbo.** — La Compagnia di canto che coll'impresa Voghera e Comp. riaprì ieri sera il teatro Balbo può a parer nostro essere contenta dell'esito della prima rappresentazione dei *Puritani*, per la semplice ragione che il pubblico si è dimostrato contento di essa.

Infatti questi *Puritani* vinsero ogni diffidenza di coloro che giustamente vanno guardinghi nel credere ciecamente alla fama dalla quale spesso si fanno precedere le Compagnie di canto. Non vogliamo con ciò dire che i *Puritani* dell'impresa Voghera abbiano avuto una interpretazione addirittura ottima sotto ogni aspetto, ma possiamo affermare che essa fu assai più che discreta.

Anzitutto merita un vivo elogio il bravo direttore d'orchestra maestro Palminteri che fece veri miracoli, qualora si pensi all'orchestra, la quale, pur non mancando di buoni elementi, è scarsa e non sempre diligente e corretta. Egli dimostrò uno zelo ed un'intelligenza non comuni nei suoi sforzi, e riuscì, come si suol dire, a vincere la battaglia. Questo maestro Palminteri è l'autore di un'ottima opera, *Arrigo II*, e di altro spartito, nei quali lavori emergono le sue eccellenti qualità di musicista. Ciò diciamo a titolo di presentazione del bravo maestro.

Abbondante messe d'applausi raccolse la signorina Isabella Svicher nella difficilissima parte di Elvira; simpatica di persona, attenta e precisa, dimostrò soprattutto una grande agilità d'ugola ed una resistenza eccezionale, specialmente nell'ultima nota sostenuta, un *mi bemolle*, nella scena della pazzia, nota che la valorosa cantante fa durare lunghissimamente.

Ciò naturalmente ha suscitato lunghi e fragorosi applausi dal pubblico, che volle il bis, e numerose chiamate alla ribalta.

Buoni artisti sono altresì il baritono Pozzi, una vecchia conoscenza del pubblico torinese, ed il giovane basso De-Grazia, che ha un grande patrimonio di voce; essi dovettero replicare il bellissimo duetto del terz'atto « Suoni la tromba intrepida, » che cantarono veramente bene.

Il tenore Borat, spagnuolo, era evidentemente in preda ad un po' di timor panico; epperò aspettiamo a dire delle sue qualità di cantante.

E finalmente più che discreta la messa in iscena, mediocri i cori, i quali nelle sere venture si affiateranno un po' più.

In complesso adunque, ripetiamolo, lo spettacolo attuale del Balbo, considerata anche l'indole del teatro, è più che discreto.

**La commedia in Alessandria.** — Ci scrive il nostro corrispondente:

« Oltre a quello che già abbiamo al Politeama, di cui vi tenni parola, il solerte impresario signor Grà, onde farci sentire più lieve il pondo della triste e noiosa quaresima, a cominciare dal 1º marzo ci procura al Municipale un esilarante corso di 24 rappresentazioni, date dalla Compagnia diretta da quel brillante e distinto artista che è il sig. Francesco Parenti. Tanti auguri all'Impresa ed alla Compagnia Parenti. »

***Gazzetta Letteraria.*** — Sommario delle materie contenute nel N. 9, di sabato 1º marzo:

**Un poeta sociale spagnuolo**, di *Ferdinando Gabotto*.
**Walzer**, di *A. Colautti* (versi).
**La martingana**, di *Pasquale De Luca*.
**Un po' di storia del vino di Marsala**, del *Doctor Coepa*.
**Nell**, di *Vittorio Brondi* (sonetti).
**Gli amori di Guglielmo I**, di *Alfredo Frassati*.

Il Sodalizio, essendo ancora in via di formazione, non ha sede propria; ma l'avrà in breve tempo, e quella sarà un centro di geniale ritrovo per la gioventù studiosa. Sappiamo che intanto la presidenza dell'Associazione fa le pratiche per ottenere dal signor rettore l'uso di un'aula per le adunanze; ed è probabile che il rettore vorrà accondiscendere al desiderio onesto dei giovani studenti. Le iscrizioni sono già molto avanti; ci dicono che i soci sono già fin d'ora in numero di quattrocento; e in seguito altri se ne iscriveranno certamente perchè le imprese riuscite hanno il favore dei più. Intanto i soci della novella Associazione cominciano a godere alcuni vantaggi, come i ribassi nei prezzi di varii negozi e nei biglietti di entrata in tutti i teatri.

Ma l'Associazione ha trovato anche il suo *tesoro*. Già vari anni or sono s'era costituita fra gli studenti universitari una Associazione simile a questa; poi si sciolse lasciando nelle mani del rettore la somma di L. 1090 con incarico di consegnarla alla cassa di una nuova Associazione che in seguito fosse stata per costituirsi coi medesimi intendimenti. Ora il rettore ha messo quel denaro a disposizione della nuova Società. Inoltre, ad aumentare il patrimonio sociale, si è istituito a parte un Comitato, il quale sta ordinando un magnifico veglione, che avrà luogo, manco a dirlo allo Scribe a metà quaresima.

Alla novella Associazione i nostri augurii di prosperità e di progresso.

— Ci viene comunicato:

« La Direzione dell'Associazione Universitaria avverte i signori soci, che provvisoriamente, i locali sociali furono trasferiti presso l'antica *Birreria Lumpp*, in via Alfieri, 22. »

**Associazione Cooperativa di Consumo con Cassa risparmio e pensione.** — Lunedì sera, 3 marzo, nel salone dell'Associazione Generale degli Operai, gentilmente concesso, avrà luogo una adunanza promossa da un nucleo di cittadini per discutere sul progetto, dai medesimi studiato e già concretato in uno schema di statuto, d'un'*Associazione Cooperativa di consumo con Cassa risparmio e pensione.*

La riunione, oltre alla discussione del concetto, si prefigge la formazione di un Comitato promotore generale al quale spetti por mano all'effettuazione della nobile idea. Personaggi distinti vi diedero la loro adesione.

Per mezzo nostro il Comitato invita a questa riunione pure tutti i signori corrispondenti di giornali residenti a Torino.

**Gli eterni ignoti.** — Vigna Carlo, d'anni 57, con negozio da macelleria in via San Quintino, N. 35, denunciò che nella notte scorsa ignoti ladri, mediante scasso della porta, penetrarono in detto suo negozio e lo derubarono di L. 85 che teneva nel cassetto del banco, nonchè tanta carne pel valore di L. 30.

**Adolescenti ladri.** — Certi Rossi Giovanni, d'anni 11, e Narcio Antonio, d'anni 15, vennero ieri tratti in arresto dagli agenti di pubblica sicurezza, perchè autori di furto qualificato di 250 bottiglie di vino pel costo di L. 400 in danno di Falco Cesare, abitante in via Andrea Doria, N. 3. All'atto dell'arresto vennero sequestrate sulle loro persone cinque bottiglie.

**Una povera alienata.** — Certa Bianco Anna, d'anni 28, da Front Canavese, commetteva stranezze e dava segni di pazzia sul corso Vittorio Emanuele. Una guardia municipale con vettura pubblica l'accompagnò alla Questura pei necessari provvedimenti.

**Investito da un treno.** — Abrile Stefano, d'anni 30, guardia-centro alla stazione della ferrovia di Porta Susa, fu investito ieri sera sul binario dal treno in arrivo da Milano. Il poveretto si fratturava l'osso craniale. Il dottor Spalla che lo visitò ed il capo-stazione fecero portare il ferito all'Ospedale di San Giovanni, ma l'infelice cessava di vivere per via.

**Lo sciopero dei fonditori.** — Gli operai della fonderia Poccardi che ieri si posero in sciopero sono circa una quarantina, sopra i 250 addetti allo stabilimento. Gli scioperanti si mantennero calmi e tranquilli per tutto il giorno. Ieri sera, scadendo la paga della quindicina, si presentarono a riceverla, quindi si ritirarono alle case loro mantenendo sempre lo stesso contegno.

**Oggetti rinvenuti.** — Presso l'Ufficio di polizia municipale si trovano in consegna i seguenti oggetti rinvenuti:

Un biglietto di Stato; alcuni pacchi di gomitoli di spago; un *organo* (!) ed un fazzoletto contenente monete d'argento e rame.

**STATO CIVILE.** — Torino, 1º marzo 1890.

NASCITE: 24, cioè maschi 16, femmine 8.

MATRIMONI — Burlino Cesare con Gaudino Emilia — Giovanetti Vittorio con Prandi Giulia. — Lucco-Borlera Giovanni con Retuil Carolina — Ricchetti capitano Giacomo con Pochettino Maria.

MORTI — Giachino P., d'anni 49, di Torino, cuoco. Tassi Enrico, id. 25, di Parma, agente ausil. di P. S. Aimo Anna nata Aimo, id. 71, di Roaschia. Rolando Anna Maria Antonia, id. 78, di Torino. Andenino Giuseppe, id. 54, di Torino, bracciante. Farinetti Sebast., id. 46, di Diano d'Alba, falegname. Barelli Crescentino, id. 69, di Crescentino, panattiere.

Più 11 minori d'anni 7.

Totale complessivo 18, di cui a domicilio 14, negli ospedali 4, non residenti in questo Comune 0.

LUIGI ROUX direttore.
BELLINO GIUSEPPE gerente.
Direzione ed amministrazione
Via Davide Bertolotti, N. 1 (piazza Solferino).

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa **HAASENSTEIN & VOGLER** in TORINO, via Santa Teresa, N. 13, piano primo.

## Infallibile fortuna

Per l'estrazione 1° e 8 marzo tengo pronto altra buonissima combinazione di **Terno e Quaterna** per **Milano, Torino e Roma** che vedrete assolutamente estratto come quella già uscita a Torino coi N.i 12, 27, 50, 85. Se volete vincere L. **10,000** L. **50,000** L. **100,000** prontamente, il momento non può essere più sicuro, abbonatevi subito al mio giornalotto inviando vaglia di L. 10 per un trimestre, di L. 5 per un mese, al signor ENRICO POLITTI, **Milano**, piazza San Nazaro, n. 81.

La regola costa L. 40. 960 M

## Da mutuare.

L. **55,000** circa, anche ripartitamente, mediante prima ipoteca su casa in Torino. — Recapito dal proc. RUMIANO, via Stampatori, n. 6.

**PRESTITO** sopra firma, denari in 24 ore. Nessuna anticipazione. — Panty, 63, rue de la Goutte d'Or, Paris. H 806 X

***Capitalisti onesti***

si cercano da negoziante con bellissimo ed avviatissimo negozio in Torino. L. 6000 al 7 0/0 — Dirigere proposte al N. 19 e 952 Y, Haasenstein e Vogler, TORINO.

## Persona tecnica

praticissima nell'amm.ne di case, accetterebbe segreteria privata dietro compenso di alloggio nella casa stessa. Ottime ref. — Rivolg. dal sig. **Mongini**, gasista, via Dogino, 8, dalle 12 alle 2 pomerid. C 904

**Cercasi subito CUOCA**, preferibilmente tedesca, che possa servire tre giovani scapoli impiegati dello Stato, fuori di Torino. Presentare ref. ottime, nubile o vedova senza prole, età non superiore ai 40 anni, bell'aspetto. Buon stipendio, vitto, alloggio e viaggio fino a destinazione.

Scrivere GIULIO CESARE DE ROSA, ferma in Posta, **Novi Ligure.**

Si cerca comperare un apparecchio per acque gasose in buono stato. Scriv. B. G. M., f.ma Posta, Torino. C 970

Dans un pensionnat, famille distinguée de Genève, on recevrait à prix réduit une **demoiselle italienne** qui voudrait donner deux leçons d'italien par semaine. — Elle recevrait des leçons de français, allemand et anglais.

On reçoit des pensionnaires au prix de fr. 100 par mois, leçons comprises. Références en Italie.

Adresse: M.me CARRDL, Villa les Cytises — **Champel — Genève.** C 985

Avviso d'asta.

**Mercoledì 12 marzo 1890**, alle ore 2 pom., nel civico Palazzo, si procederà all'**incanto**, a partiti segreti, per *l'appalto dell'impresa*, il cui importo è calcolato in L. **38,000**, relativa alla *costruzione di un fabbricato per scuole alla* barriera di Orbassano.

I capitoli di condizioni sono visibili nel civico Ufficio Lavori Pubblici.

## SIGARI ESTERI

La Direzione generale delle Gabelle ha ordinato di mettere in vendita i sigari della

**FLOR DE LA ISABELA**

*della Compagnia Generale dei Tabacchi delle Filippine*

premiati con medaglia d'oro alla Esposizione mondiale di Parigi nei magazzini dei tabacchi esteri di Roma, Napoli, Venezia, Milano, Torino e Genova.

Prezzo al minuto da 30 a 60 centesimi ognuno.

In TORINO, via Po, 6.

**Agenzia farmaceutica commerciale**

***SOMANO***

**Ticineto Casale**

vendita, compra, affitti, contratti, redazioni, perizie di farmacia, transazioni, conti farmaceutici, collocamenti commessi diplomati o assistenti ed aspiranti. — Per risposta unire francobollo. 107

**D'affittare** via S. Dalmazzo, 20; Bottega e magazzini per capomastro o falegname. C 875

**Affittansi** al presente grandi locali industriali: Un laboratorio di 380 mq.; altro di 200 mq.; casa d'abitazione civile, ufficio, vasto cortile, cantina. Visibili ogni giorno. Corso Firenze, via Bologna. — Riv. fabbr. marmi artificiali nella stessa casa. 472

**Negozio** da commestibile, vini e latticini da rimettere in Torino. Poco rilievo. — Via Bertola, n. 23. C 971

## Album Proibito

8 differenti fotografie dal vero suggellate e franche L. 5 in carte o vaglia. Restituzione del danaro ai non soddisfatti.

**Cesare Uberto,** fotografo, **Brigue,** Suisse. 850

## VINI DI SICILIA

anche non gessati trovansi a bordo dei bastimenti raccomandati al sig. **Luigi Parodi,** commissionario in vini a Savona. Prezzi e condizioni a convenirsi. — Spedisconsi campioni a richiesta. H 896 G

## Amelia.

Grazie di tutte le prove che mi desti e che contribuirono ad accrescerti l'amor mio. Spero avrai compreso il motivo per cui mancai alla promessa, malgrado vivo desiderio di vederti.

Come partecipo tue gioie, così divido tuoi dolori. Almeno valesse l'amor mio ad aumentarti le prime e lenirti i secondi!!

Quando ti vedrò?

Scrivimi presto e ripetimi che mi ami e mi amerai sempre come ti amo e ti amerò sempre il tuo

C 993 **Amelio.**

## Incanto Stabile.

Il **notaio TURBIL EMILIO a questa residenza,** quale delegato da questo Tribunale Civile di Torino, con sentenza 25 ottobre 1889, procederà nel di lui studio, **via Sant'Agostino, n. 20, piano 1°,** alle ore **10 ant.** del giorno **13 marzo** pross., alla **vendita** per pubblici incanti di un **terreno** con nuova **casa** entrostante, sita in **Torino,** borgo S. Salvatore, via Tiepolo, n. 10, caduto nel fallimento di Bacchetta Pietro fu Giuseppe, al prezzo di L. **23,500,** ed alle condizioni del relativo bando.

Torino, 20 febbraio 1890.

C 865 TURBIL EMILIO, notaio.

## AGENZIA MARITTIMA

Autorizzata con Patente ministeriale 1° marzo 1889.

**FRATELLI GONDRAND**

GENOVA — Palazzo Doria — GENOVA.

## Agenti Generali in Italia

PER

## l'Emigrazione al Chilì

***con passaggio anticipato***

AGLI

**operai di qualunque arte e mestiere, agricoltori, braccianti, ecc. ed alle loro famiglie.**

Il Governo del Chilì in presenza del considerevole sviluppo preso dall'agricoltura, miniere, lavori pubblici, ecc. e per mettere a profitto le ricchezze naturali del suolo fa appello ai lavoratori di buona volontà anticipando loro il passaggio per trasferirsi dal porto di *Genova* a *Talcahuano* o *Valparaiso*.

Al loro arrivo al Chilì gli Emigranti sono ricevuti dai Delegati del Governo chileno che li alloggia e nutrisce durante la settimana successiva allo sbarco. I Delegati del Governo chileno si occuperanno d'indicar loro ove troveranno del lavoro in rapporto colla loro professione e li dirigeranno *senza spese sui punti in cui meglio troveranno ad impiegarsi; gli emigranti non contraendo nulla di meno alcuna obbligazione al riguardo,* essendo sempre liberi di andare dove più loro conviene come pure di lavorare come meglio preferiscono.

Prezzo del passaggio L. 315 di cui L. 40 *sole, pagabili fissando il posto* e L. 275 in 4 rate uguali di sei in sei mesi con scadenza per la prima sei mesi dopo dall'arrivo a destino.

*Si risponde a volta di corriere ad ogni domanda di schiarimenti.* H 748 G

## Cercasi socio piccolo capitalista

con 10 a 20 mila lire, assicurate con stabili, per sviluppare produzione tecnica da dilettante, garantita da passività. — Scrivere con indirizzo e refer. alle iniz. H e 970, Haasenstein e Vogler, *TORINO.*

## Comune di Lequio-Tanaro

**Popolazione N. 1250 — Famiglie povere N. 75.**

È vacante la condotta **medica, chirurgica, ostetrica,** collo stipendio di L. **1000,** di cui 200 quale ufficiale sanitario, alloggio ed orto, coll'obbligo della residenza nel Comune, cura gratuita dei poveri, servizio necroscopo ed esazione per le visite della tariffa stabilita da quest'Amministrazione.

Il tempo per la presentazione delle domande scade l'8 marzo.

*Il Sindaco:* VAYLA G. G.

## AVVISO.

**VIA ARSENALE, 15**

Urgente vendita di tutti i mobili

***cortinaggi, tappeti, oggetti d'arte, lingerie ed argenterie esistenti nell'alloggio suddetto di 15 camere.*** 816

## Terno! Terno! Terno!

**Raggiungere molto con poco!**

Non sapere ottenere la capacità matematica del sig. **Giovanni Mihalik di Budapest, Kerepeserstrasse, n. 74.** Nulla si può paragonare a questa invenzione spirituale, essendo a chiunque possibile diventare senz'altro ricco. A tale scopo si rivolgano tutti al signor **Mihalik** e domandino i suoi numeri fortunati coi quali il terno resterà inevitabile.

I suoi numeri furono estratti nelle ultime estrazioni, e cioè: a **Firenze, 20 78 67; a Palermo, 74 62 27; a Torino, 52 77 43,** coi quali molte persone vinsero il terno.

Tutti, ed in ispecie i poveri, dovrebbero rivolgersi al sig. **Mihalik** per ottenere il suo appoggio, e possono essere certi del suo aiuto.

Tutte le lettere dirette al sig. **Mihalik,** munite di cent. 50 in francobolli, ottengono una pronta risposta. 1004

**A. CHIAPEROTTI**

25 - Corso S. Maurizio - 27 *di fronte al mercato del vino,* TORINO

**POMPE** CONTRO LA **PERONOSPORA**

Sistema premiato e privilegiato. — Getto universale per piante di bassa ed alta coltura. Garanzia e prezzi limitati.

Onde fornirsi di buone irroratrici si prega di confrontare quelle Chiaperotti. 938

## ACQUE MINERALI

Bottiglie vuote delle ... a L. 12 il cento.

VICHY, VALS, LA BAUCHE, ecc.

Presso

**FRATELLI PAISSA**

Piazza S. Carlo, 8 - TORINO - Piazza S. Carlo, 8. 838

MARCA DI FABBRICA

**Vino di Peptona Pepsica di Chapoteaut**

*Farmacista di 1ª Classe, a Parigi.*

Nutrire gli *ammalati* e i *convalescenti* senza affaticare il loro stomaco, tale è il problema risolto da questo delizioso alimento. Ogni bicchiere da Bordeaux di questo vino contiene **dieci grammi di carne di bue** interamente digerita, assimilabile, scevra dalle parti non digeribili.

Agisce come riparatore in tutte le **affezioni dello stomaco, del fegato,** degli **intestini, le digestioni difficili,** il **disgusto degli alimenti,** l'anemia, lo **spossamento delle forze causato da tumori, affezioni cancherose,** la **dissenteria,** la **febbre,** la **diabetica,** nei casi dove è necessario nutrire gli ammalati, i tisici, e sostener le loro forze con un alimento ricostituente che invano si cercherebbe negli estratti, sughi di carne, brodi concentrati, o carne cruda.

« Il **VINO di CHAPOTEAUT** è il nutritivo per eccellenza dei vecchi e dei fanciulli. Aumenta la quantità del latte delle nutrici. — **L. 4.25** LA BOTTIGLIA.

Deposito a Parigi, 8, Rue Vivienne e nelle principali Farmacie.

In Torino: Dep. farm. *Torta, Mondo,* farm. *Schiapparelli e f.lo e Taricco.* 119

## Raccomandiamo

a chi soffre **crampi** allo stomaco, **insonnia, coliche, disturbi nervosi** ed **isterici, difficili digestioni,**

l'idrolato etereo di camomilla

***della farmacia TARICCO.***

Preparazione di tutta comodità, prendendosi solo a goccie, e di pronta azione. — Flacone L. **1 50.** Spedizione pacco postale aumento L. 1.

Havvi pure le **tavolette e pillole camomilla** composte. — *Esigere la firma* TARICCO. 102

## IDROPISIA

*Gambe Gonfiate Ascite*

***Malattie del* CUORE**

**Cura e Guarigione senza puntura per il Dottore NOBLET**

In pochi giorni i battiti del cuore, le palpitazioni, il **GONFIAMENTO DELLE GAMBE** e del corpo spariscono completamente, il sonno diviene tranquillo e la respirazione normale.

*Domandare l'interessante opuscolo accompagnato da attestati, che si manda franco a chiunque si diriga al* Dottore NOBLET, 42, Rue Ste-Anne, PARIS

Consultazioni tutti i giorni dalle 3 alle 5, e per Corrispondenza.

**40 ANNI DI PRATICA. — Risultato certo.** 487

## MALATTIE SEGRETE.

**PILLOLE BALSAMICHE** senza mercurio, insuperabili per guarire gli **scoli** recenti e cronici, ritenzione di urina, catarri di vescica, restringimenti uretrali, ecc. L. **3** e L. **3 50.** — **INIEZIONE INDIANA,** guarisce qualunque **scolo** senza essere nè caustica nè astringente. L. **3** e **5.**

Farmacia **CHIAFFRINO,** piazza Paleocapa, e via Venti Settembre, 7 (già via Provvidenza), Torino. 25

**CORONE MORTUARIE per sepolture, funerali, ecc.**

Fabbr. di tutti i generi in giornata — Assortimento sempre pronto da L. **2** a L. **300** (spedizione a volta di corriere).

**VITA BACHI**

**TORINO — Via Po, N. 5 — TORINO.** 54

**POMPA IRRORATRICE**

**BALLADA-BERZIA**

per la polverizzazione dei liquidi antiperonosporici costruita in forte lamiera di rame inciso con **getti** privilegiati per **viti** alte e basse.

Prezzo L. 35.

franco Torino — Imballo *gratis*

**BERZIA e BALLADA**

via Turino, 8, Torino.

Non si temo concorrenza.

## CERCASI SOCIO

con capitale dalle **50 alle 75 mila lire** per entrate in un'**Azienda e Industria buonissima.** — Casa di primo ordine. Detta industria **è unica in Italia.** — Non si tratta con terze persone o mandatari.

Scrivere alle iniziali **C 1664 M.,** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** MILANO. 955

## Pasta dei Gnomi (Pâte des Gnomes)

**del D.r THOMSON.**

Rimedio unico per far crescere e fortificare la barba: il solo **propriamente approvato.** Basta usarne per quattro settimane onde procurarsi una bella e folta barba.

Prezzo del vasetto L. 4.

Deposito in **Torino** presso A. ROMANO, Galleria Geisser (già Natta); RICCARDO BACHER, piazza Carlo Felice, 8; GIUSEPPE CERIANO, portici della Fiera, 26.

## Turaccioli di Spagna

***Suolette di Sughero — Sughero Grosso.***

**RAPPELLI GIUSEPPE**

TORINO — Via Genova (già via S. Francesco d'Assisi), 18.

Presso L. Roux e C. — ROMA — Via del Tritone, 197

IL

## MONITORE DEI FARMACISTI

è il solo giornale *settimanale* che tratti gli interessi professionali e scientifici e si pubblichi in **Roma.** Ogni numero conta almeno **16 pagine.** Ogni annata forma un volume a due grandi colonne di circa **1000 pagine,** annunzi e testo.

***L. 3 per semestre — L. 6 per anno.***

Le **associazioni** si ricevono presso l'Amministrazione a **Roma** e presso **tutti gli uffici postali del Regno.**

Direzione Amministrazione | ROMA — Via del Tritone, 197.

## ERNIE

È inutile credere alla guarigione dell'**ernia;** la scienza non è ancora giunta a tanto, nè valgono i rimedi: qualche volta s'ottiene con un bendaggio cinto contentivo. Di tali **cinti** è sempre ben provvisto l'Istituto ROTA, *Torino.* 45-807

---

**MARZO:** giorni 31. — *Fasi della luna nel corr. mese* 6 L. P. — 14 U. Q. — 20 L. N. — 28 P. Q.

**Domenica 2** — 61° giorno dell'anno — Sole nasce 6,57, tr. 0,07 — *San Simplicio papa.*

**Lunedì 3** — 62° giorno dell'anno — Sole nasce 6,55, tr. 0,08 — *Santa Cunegonda vergine.*

**Osservatorio di Torino.** — 1° marzo.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: minima —4,8 massima +1,0

Acqua caduta mm. 0,0. Min. della notte del 2 —6,0.

**UN BUON CONSIGLIO.**

*Bagno tonico.* — Gli *Annali d'igiene* dicono che nulla rinvigorisce tanto il corpo ed i nervi fatICati quanto un bagno nel quale si introducano 30 grammi di ammoniaca ogni secchia d'acqua. Se ne esce rinfrancati e puliti.

**Fallimenti.** — *Asti.* — Fallimento Crosetti Secondo, marmista, delegazione sorveglianza composta avv. Secondo Arcasio, Matteo e Secondo Ballario. A curatore confermato il geom. Carlo Benzi. — Fallimento Lajolo Domenico chiusa verifica crediti. — Fallimento Lucchese Giuseppe adunanza pel concordato 11 marzo, 9 ant. Offerta 30 0/0.

*Casale.* — Fallimento Ditta Mensio e Brovero bilancio attivo L. 590,619 16; passivo L. 641,778 58.

*Vercelli.* — Fu dichiarato il fallimento di Tommasini Pietro fu Felice, fabbricante di cappelli. A giudice delegato l'avv. Luigi Rinaldi, a curatore l'avvocato Andrea Tarchetti. Prima adunanza creditori 10 marzo, 3 pom. Termine presentazione titoli credito 21 marzo. Verifica crediti 9 aprile, 3 pom. Attivo L. 6070 75; passivo L. 11,381 95.

*Chiusura della Borsa di Parigi, 1.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. fr. 3 0/0 ammort. | 91 90 | Egiziano 6 0/0 | 478 1/8 |
| » 3 0/0 | 88 42 | Rend. ungher. 6 0/0 | 88 1/16 |
| » 4 1/2 0/0 | 105 45 | Rend. spagn. ester. | 73 30 |
| Rend. Ital. 5 0/0 | 93 42 | Banca di sc. di Parigi | 815 25 |
| Camb. Londra vista | 25 27 1/2 | Banca Ottomana | 536 9/16 |
| Consolid. inglesi | 97 5/8 | Argento fino | 168 25 |
| Obbl. Lombarde | 319 25 | Credito fondiario | 1011 — |
| Cambio sull'Italia | 1 1/8 | Suez | 2300 — |
| Turco nuovo | 18 85 | Panama | 65 — |
| Banca di Parigi | 787 50 | Lotti turchi | 72 3/4 |
| Tunisino | 488 1/2 | Ferr. Meridionali | 680 — |

*Borsa di Buenos Ayres, 28 febbraio.* Oro. Pezzi 181 carta per 100 pezzi oro.

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Vienna, 1.* | | Cambio su Parigi | 47 82 |
| Mobiliare | 319 — | Cambio su Londra | 119 60 |
| Lombarde | 134 25 | Lire italiane | 46 65 |
| Banca Anglo-Austr. | 156 — | Rendita Austriaca | 88 50 |
| Austriache | 224 60 | Id. | 88 85 |
| Banca Nazionale | 980 — | Unionbank | 258 — |
| Napoleoni d'oro | 9 48 | Rend. Austr. nuova | 110 — |
| Argento in Bancon. | 100 — | » Ungherese nuova | — — |
| *Berlino, 1.* | | Cons. Pruss. 4 0/0 | 106 80 |
| Mobiliare | — — | Id. 3 1/2 0/0 | 102 40 |
| Austriache | 95 50 | Turco nuovo | 17 90 |
| Lombarde | — — | Prest. Orient. Russo | 69 20 |
| Cambio su Londra | 20 27 5 | Rublo | 221 90 |
| Rendita Italiana | 93 70 | Mediterranee | 108 60 |
| Id. f.m. | 93 70 | Meridionali | — — |
| | | *Londra, 1 (Chiusura).* | |
| Consolid. Inglese ex | 97 5/16 | Egiziano 1886 | 94 3/4 |
| Rendita Italiana | 93 1/2 | Versamenti fatti alla Banca | |
| Argento fino | 44 1/4 | d'Inghilt. L. sterl. | 118,000 |
| Spagnuolo | 73 15/16 | Ritirate dalla Banca d'Inghilterra L. sterl. | —,— |
| Turco nuovo | 18 1/16 | | |
| *Borsa di Genova 1 marzo.* | | Az. Ferr. Mediterr. | 666 — |
| Rend. Ital. cont. | 94 95 | Banca di Genova | — — |
| » » f.m. | 95 15 | Cassa generale | — — |
| Az. Banca Naz. | 1895 — | Sovvenz. p. impr. | — — |
| » Credito Mobil. | 543 — | Nav. Gen. Italiana | 379 — |
| » Ferr. Merid. | 690 — | Raffin. Lig. L. | 224 — |
| Obbl. Ferr. Merid. | — — | Società Veneta | — — |

TORINO. — Mercato della legna e dei foraggi dal 24 febbraio al 1° marzo 1890.

Nell'ottana si fecero numerose vendite, ma e prezzi meno fermi della settimana precedente. Il fieno perdette cent. 5 circa per miria. La paglia a prezzi invariati.

Ecco il listino dei prezzi per miria:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Quercia | L. 0 35 | a | 0 40 | media | 0 30 — |
| Faggio | » 0 34 | a | 0 37 | » | 0 33 1/2 |
| Noce | » 0 32 | a | 0 34 | » | 0 32 — |
| Ontano | » 0 32 | a | 0 37 | » | 0 34 1/2 |
| Pioppo | » 0 30 | a | 0 31 | » | 0 30 1/2 |
| In tutto mir.: 20,800. | | | | | |
| Fieno | L. 0 55 | a | 0 70 | media | 0 62 1/2 |
| Paglia | » 0 45 | a | 0 55 | » | 0 50 — |
| In tutto mir.: | Fieno 3800 | | Paglia 2400. | | |

MONCALIERI, 28 febbraio. — Sanati da L. 9 25 a 10 50 — Vitelli 1. q. da 8 75 a 9 75 — Id. 2. q. da 7 50 a 8 75 — Moggie da 6 75 a 8 50 — Soriane da 2 50 a 5 25 — Tori da 5 25 a 6 00 — Buoi 1. q. da 6 25 a 7 50 — Id. 2. q. da 5 75 a 6 25 — Maiali da 8 50 a 10 25 — Montoni da 6 00 a 6 50 — Agnelli da 10 00 a 11 00.

*Foraggi.* — Maggengo mg. 800 da L. 40 0 a 0 50 — Ricetto 1400 da 0 50 a 0 70 — Terzuolo 700 da 0 50 a 0 60 Erbaggi 00 da 0 00 a 0 0 — Paglia 500 da 0 40 a 0 60.

CHIERI, 26 febbraio. — Frumento L. 18 53 — Segala 18 22 — Meliga 13 07 — Miglio 18 76.

*Bestiame.* — Buoi 1. q. da 0 00 a 7 50 — Id. 2. q. da 6 75 a 6 00 — Vitelli 1. q. da 7 75 a 8 50 — Id. 2. q. da 6 60 a 7 00.

PINEROLO, 1° marzo.

| Prodotti | | mass. | min. | ett. | emina |
|---|---|---|---|---|---|
| Frumento | L. | 19 57 | 18 27 | 190 | 4 [illegible] |
| Segala | » | 13 92 | 13 06 | 188 | 6 [illegible] |
| Granturco | » | 15 88 | 13 92 | 190 | 8 [illegible] |
| Patate | » | 1 30 | 1 — | 1262 | |
| Castagne fresc. | » | — — | — — | — | |
| Id. secche | » | 8 10 | 2 65 | 538 | |

*Stagionatura serica della seta in Torino, 1 marzo.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Organzino | colli 10 — | K. | 870 [illegible] |
| Trama | colli 1 — | K. | 80 [illegible] |
| Greggia | colli 8 — | K. | 869 [illegible] |
| Totale | colli 19 — | K. | 1750 [illegible] |

*Il Direttore-Gerente* A. Bertolda.

TORINO, 1890 — Tip. L. ROUX e C.